



Firenze 10 Maggio 2024
Giornalino 271

Dear friends and drivers,

il 13 e 14 Aprile si è svolta la terza edizione del “Circuito Stradale del Mugello” nella versione regolarità classica reintrodotta da ACI storico con la collaborazione della Scuderia Clemente Biondetti e inserita nella serie “Grandi Eventi”.

Si tratta – per chi proprio non lo sapesse - di una gara di regolarità classica di alto livello, assai impegnativa e sviluppata in due giorni, alla quale partecipano sia auto storiche costruite fino al 31 dicembre 1990, che supercar come Ferrari, Porsche e quant'altre costruite dal 1991 ai giorni nostri.

Fin qui, sinteticamente l'evento.

In effetti sono stati due giorni davvero memorabili grazie ad una organizzazione straordinariamente efficiente della quale va dato merito soprattutto al nostro Presidente Gino Taddei e a Marco Angrisani di ACI nazionale, ad un percorso del sabato su strade che da sole meritano un viaggio di piacere, con vedute, borghi attraversati, panorami tali da indurre alla distrazione anche i concorrenti più agguerriti. E grazie anche a un meteo che ci ha dato un'assaggio di estate a metà aprile: in questo San Clemente è una sicurezza e non manca mai di farci la grazia.

La gara, anorché la media prevista dalla tabella di marcia fosse molto bassa, è stata indubbiamente faticosa. I 220 chilometri della prima tappa sulle strade del Chianti da Firenze fino a Monteriggioni passando per Figline, Gaiole, Radda, Castellina, e ritorno toccando Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, ancora Castellina, San Donato in Poggio, Panzano, Greve e Impruneta, si sono fatti sentire soprattutto dai piloti delle vetture più anziane e impegnative da guidare.

La seconda tappa sul noto percorso del vecchio Circuito del Mugello, con partenza da Scarperia ed arrivo nell'Autodromo è stata in confronto una rilassante passeggiata, conclusa con il giro trionfale nel “Mugello Circuit”.

40 i partenti con le storiche; 22 con le supercar nella sezione denominata “Tributo Circuito stradale del Mugello”. La vettura più anziana la Lancia Lambda, anno 1928, del nostro Massimo Ermini; le più recenti due Ferrari: una 296 GTS ed una 812 GTS entrambe del 2024.

Sette i nostri equipaggi alla partenza: Massimo e Lapo Ermini con la Lambda, Mauro Bini ed Enrica Russo con la Fiat 1100/103 del 1955, Paul e Olivier Schouwenburg con la Ferrari 250 TR del 1958, Roberto Giacinti e Serena Campatelli con la Steyr Puch del 1962, Stefano Paoli e Alessandro Ricci con la Fiat 124 sport del 1972, Michele Ratti e Giampaolo Lastrucci con la Porsche 356 Speedster del 1954 e, fra le moderne, Riccardo e Cinzia Fissi con la Ferrari 488 GTB del 2017. A parte gli Schouwenburg ritirati alla fine della prima tappa con l'auto forse meno adatta ad una gara di regolarità, ma sicuramente la più bella alla

partenza, gli altri hanno tutti concluso e si sono classificati. Una menzione di merito va a Massimo e Lapo Ermini e a Mauro Bini ed Enrica Russo, classificati rispettivamente 21° e 22° assoluti, in mezzo agli assi del passaggio sul pressostato al centesimo di secondo..

Vincitori assoluti Federico ed Alberto Riboldi, padre e figlio, che hanno battuto i campioni Mario Passanante e Alessandro Molgora, entrambi gli equipaggi a bordo di una Fiat 508 del 1938, 347,98 penalità a 375,38 dopo 2 giorni di gara e una novantina di prove di precisione oltre alle 6 prove di media.

Questa manifestazione, un po' per la bellezza dei luoghi attraversati, un po' per la eccellente organizzazione, un po' ancora per la difficoltà sportiva, sta riscuotendo sempre maggior successo anche all'estero. I 10 concorrenti stranieri al via quest'anno sono pervenuti da USA, Germania, Olanda, Grecia, Belgio, Principato di Monaco. Alcuni la considerano un allenamento ed una prova della Mille Miglia. In effetti la tappa del sabato nella abbagliante campagna a sud di Firenze, e la tappa della domenica nel cuore degli appennini sono un tour nella parte più significativa e affascinante della Mille Miglia. Quanto alle prove di abilità, in 350 km sono condensate quasi tutte quelle che si devono superare nella M.M..



Fiat 508 e Lancia Ardea dei fuoriclasse del cronometro Altre auto al Piazzale in attesa della partenza (SML)



I Babbi Natale sempre al lavoro anche fuori stagione.....(SML)



Mauro Bini e Enrica Russo Fiat 1100/103 (AML)



Massimo e Lapo Ermini Lancia Lambda (CM)

Ferrari d'annata e nuove sulle Rampe:



Paul e Olivier Schouwenburg Ferrari 250 Testa Rossa del 1958 (SML)



Riccardo e Cinzia Fissi Ferrari 488 GTB del 2017 (SML)



Al Controllo Orario di Gaiole: Massimo e Lapo Ermini

Paul e Olivier Schouwenburg (AML)



Al C.O. di Lucarelli: Stefano Cecconi, Stefano Biondetti, Pierluigi Ugolini e Andrea Marsili Libelli



Gianpaolo Lastrucci riparte da Scarperia (AML)



Roberto Giacinti con Serena Campatelli Steyr Puch 650 Stefano Paoli e Alessandro Ricci Fiat 124 (AML)



La 488 di Riccardo Fissi nel suo ambiente Naturale (CM)

SCUDERIA AUTOMOBILISTICA CLEMENTE BIONDETTI A.S.D. - FIRENZE
VIALE AMENDOLA 36 – 50121 FIRENZE – TEL. 055.2486232 FAX. 0552486232
cell. 3477943189 www.scuderibiondetti.it mail: info@scuderibiondetti.it – P.IVA 04017910482



Marco Angrisani e Gino Taddei “ Dei ex machina” (AML)

Le fotografie sono di Andrea Marsili Libelli (AML), Stefano Marsili Libelli (SML) e Carlo Mentelli (CM)
Prossimamente un giornalino straordinario....

Prossimi appuntamenti: domenica 12 maggio la Gita a Vallombrosa per Ruote nella Storia; e l'isola di Capraia per il raduno vele e auto storiche nei giorni 7 e 8 Giugno.

a presto !

Dear friends and drivers,

on 13 and 14 April the third edition of the "Circuito Stradale del Mugello " took place in the classic regularity version reintroduced by ACI Storico with the collaboration of the Scuderia Clemente Biondetti and included in the "Grandi Eventi" series.

It is - for those who really don't know - a high-level classic regularity race, very demanding and developed over two days, in which both historic cars built up to 31 December 1990 and supercars such as Ferrari, Porsche and so on take part. others built from 1991 to the present day.

So far, the event in summary.

In fact, they were two truly memorable days thanks to an extraordinarily efficient organization for which credit should be given above all to our President Gino Taddei and to Marco Angrisani of the national ACI, to a Saturday route on roads that alone deserve a pleasure trip, with views, villages crossed, panoramas such as to induce even the most aggressive competitors to become distracted. And thanks also to a weather that gave us a taste of summer in mid-April: in this San Clemente is a certainty and never fails to give us grace.

The race, even though the average foreseen by the timetable was very low, was undoubtedly tiring. The 220 kilometers of the first stage on the Chianti roads from Florence to Monteriggioni passing through Figline, Gaiole, Radda, Castellina, and back touching Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, again Castellina, San Donato in Poggio, Panzano, Greve and Impruneta, they made themselves felt especially by the drivers of the older and more challenging cars to drive.

The second stage on the well-known route of the old Mugello Circuit, starting from Scarperia and arriving at the Autodromo, was in comparison a relaxing walk, ending with the triumphal lap in the "Mugello Circuit". 40 starters with the historic ones; 22 with the supercars in the section called "Mugello Road Circuit Tribute".

The oldest car is the Lancia Lambda, 1928, owned by our Massimo Ermini; the most recent two Ferraris: a 296 GTS and an 812 GTS both from 2024.

Paul and Olivier Schouwenburg with the 1958 Ferrari 250 TR, Roberto Giacinti and Serena Campatelli with the Steyr Puch of 1962, Stefano Paoli and Alessandro Ricci with the 1972 Fiat 124 sport, Michele Ratti and Giampaolo Lastrucci with the 1954 Porsche 356 Speedster and, among the modern ones, Riccardo and Cinzia Fissi with the 2017 Ferrari 488 GTB. Except the Schouwenburgs retired at the end of the first stage with the car perhaps less suitable for a regularity race, but certainly the most beautiful at the start, the others all finished and classified. A worthy mention goes to Massimo and Lapo Ermini and to Mauro Bini and Enrica Russo, classified 21st and 22nd overall respectively, in the middle of the passage on the pressure switch at the hundredth of a second..

Overall winners Federico and Alberto Riboldi, father and son, who beat the champions Mario Passanante and Alessandro Molgora, both teams on board a 1938 Fiat 508, 347.98 penalties to 375.38 after 2 days of competition and a ninety of precision tests in addition to the 6 average tests.

This event, partly due to the beauty of the places crossed, partly due to the excellent organisation, partly due to the sporting difficulty, is enjoying increasing success even abroad. The 10 foreign competitors starting this year came from the USA, Germany, Holland, Greece, Belgium and the Principality of Monaco. Some consider it a training and test for the Mille Miglia. In fact, the Saturday stage in the dazzling countryside south of Florence, and the Sunday stage in the heart of the Apennines are a tour of the most significant and fascinating part of the Mille Miglia. As for the skill tests, almost all those that must be passed in the M.M. are condensed into 350 km.

Upcoming events: Sunday 12 May the trip to Vallombrosa for Wheels in History; and the island of Capraia for the sailing and historic car gathering on 7 and 8 June.

A presto !